

SCHEDA DATI

Barometro del Patient Engagement: risultati regionali

Il Barometro della Salute fotografa per la prima volta le differenze regionali su tre dimensioni chiave dell'esperienza sanitaria dei cittadini: **accessibilità digitale, gestione delle cure e coinvolgimento del paziente**. L'indagine, condotta su un numero complessivo di **4200** rispondenti, rivela che la qualità clinica delle cure è relativamente omogenea sul territorio, mentre il vero divario si gioca sulla capacità dei sistemi sanitari di coinvolgere i cittadini e di offrire un accesso digitale efficace ai servizi.

1. Accessibilità digitale e screening: il digitale che fa la differenza

L'Indice di Accessibilità Digitale ai Servizi Sanitari (IADS) misura la capacità dei cittadini di orientarsi e interagire con i servizi sanitari attraverso strumenti digitali e quella delle strutture di contattare e coinvolgerli online. Con un punteggio medio nazionale di **46 su 100**, circa metà degli italiani resta ancora ai margini dei percorsi digitali di prevenzione.

Il legame con la prevenzione è netto: tra le persone con minore accesso digitale l'adesione allo screening si ferma al **71,2%**, mentre tra chi ha pieno accesso digitale sale fino all'**89,0%** — una differenza di quasi 18 punti percentuali, statisticamente molto significativa ($p < 0,001$).

Tabella 1 — IADS e adesione agli screening per quartile di accessibilità digitale

Quartile IADS	Aderenti / Totale	Adesione (%)
Q1 (più basso)	490 / 688	71,2%
Q2	608 / 759	80,1%
Q3	496 / 623	79,6%
Q4 (più alto)	508 / 571	89,0%

Tabella 2 — Classifica regionale dell'Indice IADS (regioni con $n \geq 20$)

Pos.	Regione	Media IADS	Mediana
1	Abruzzo	52,20	42
2	Trentino-Alto Adige	49,33	42
3	Marche	48,45	36
4	Lombardia	48,15	42
5	Sardegna	47,53	42
6	Emilia-Romagna	47,28	42

Pos.	Regione	Media IADS	Mediana
7	Lazio	47,19	38
8	Piemonte	46,94	42
9	Toscana	46,53	42
10	Puglia	46,51	42
11	Calabria	46,15	42
12	Umbria	45,81	42
13	Veneto	45,71	42
14	Sicilia	44,65	35
15	Liguria	43,37	35
16	Friuli-Venezia Giulia	42,38	42
17	Molise	40,97	38
18	Campania	39,92	35

L'**Abruzzo** guida la classifica con un punteggio medio di 52,20, mentre la **Campania** chiude con 39,92. Il divario tra la prima e l'ultima regione è di oltre 12 punti.

2. Engagement regionale: le cure sono simili, cambia la relazione con il paziente

Il confronto tra regioni su tre livelli di engagement (clinico, decisionale, organizzativo) rivela un dato significativo: la componente **clinica**, vale a dire la qualità della relazione quotidiana di cura, è elevata ovunque (range 60–74 punti), segno che la qualità percepita delle cure è relativamente uniforme. Il **coinvolgimento decisionale** — la partecipazione alle scelte terapeutiche e ai piani di cura — (50–63 punti), mostra già maggiore variabilità, mentre il livello **organizzativo**, relativo alla valutazione e al miglioramento dei servizi è ovunque il più basso (13–25 punti), segnalando un deficit strutturale nel modo in cui i sistemi sanitari integrano il paziente nei processi organizzativi.

Tabella 3 — Engagement per regione (n≥50), tre componenti e indice totale

Pos.	Regione	Clinico	Decision.	Organizz.	Media
1	Abruzzo	74	63	25	54
2	Puglia	74	57	25	52
3	Emilia-Romagna	73	59	21	51
4	Marche	73	59	22	51
5	Lazio	73	57	22	51
6	Sardegna	72	60	20	51
7	Veneto	71	57	20	50
8	Lombardia	71	56	20	49
9	Piemonte	73	56	18	49

Il BAROMETRO del Patient Engagement

Pos.	Regione	Clinico	Decision.	Organizz.	Media
10	Toscana	71	56	19	49
11	Liguria	69	59	17	48
12	Sicilia	71	57	16	48
13	Calabria	68	56	20	48
14	Campania	69	52	13	45
15	Molise	60	50	21	44

L'**Abruzzo** si conferma la regione con l'engagement più alto (54), seguita da **Puglia** (52) e **Emilia-Romagna** (51). Il **Molise** (44) e la **Campania** (45) chiudono la graduatoria. Lo scarto tra la prima e l'ultima regione sull'indice totale è di circa 10 punti.

3. Gestione delle cure e coinvolgimento: due classifiche a confronto

Per distinguere tra capacità autonoma nel percorso di cura e qualità della relazione con i professionisti sanitari, il rapporto costruisce due indici separati su scala 0–100. La classifica è limitata alle regioni con almeno 50 rispondenti.

Tabella 4 — Top 5 regioni per Gestione delle Cure (indice 0–100)

Pos.	Regione	Indice Gestione Cure
1	Abruzzo	67
2	Lazio	67
3	Sardegna	66
4	Marche	65
5	Emilia-Romagna	64

I valori sono relativamente ravvicinati (range 64–67), confermando che la **gestione autonoma delle cure** è una dimensione omogenea sul territorio: le differenze tra regioni sono graduali, non drastiche.

Tabella 5 — Top 5 regioni per Coinvolgimento del Paziente (indice 0–100)

Pos.	Regione	Indice Coinvolgimento
1	Abruzzo	53
2	Marche	50
3	Puglia	48
4	Emilia-Romagna	48
5	Piemonte	47

Il BAROMETRO del Patient Engagement

Nel coinvolgimento il range si allarga (47–53), segnalando che su questa dimensione le differenze regionali sono più marcate. L'**Abruzzo** eccelle su entrambi i fronti: è l'unica regione nelle prime posizioni di entrambe le classifiche. **Emilia-Romagna** e **Marche** compaiono stabilmente tra le prime cinque. Alcune regioni si distinguono su una sola dimensione: il Lazio è forte sulla gestione delle cure ma non compare nel coinvolgimento; la Puglia, al contrario, emerge sul coinvolgimento ma non sulla gestione.

CONTATTI UFFICIO STAMPA E ACCREDITI:

CRESP - Comunicazione Responsabile

3913307931 - 3357515088

ufficiostampa@cresp.it